

7. La via percorsa da *Magaglianes* nel 1520 lusìngò per un momento le viste della Spagna, che credea di possedere le Molucche, come parte dell'emisfero occidentale concedutale dalla famosa bolla d'Alessandro VI; ma il ragguaglio di quel viaggio le ne fe' sentire le difficoltà e i pericoli: onde studiosi pure il Governo spagnuolo, che della navigazione molto occupavasi allora, di trovare un più breve e più comodo cammino per la parte del nord. *Stefano Gomes*, rivale e nimico di *Magaglianes*, quantunque lo avesse iniquamente abbandonato nello stretto colla sua nave (a), riuscì nel 1524 ad ottenere alcuni vascelli per tentare il passaggio al nord, onde andare di colà alle isole del mar pacifico nuovamente scoperte, ma non andovvi (b). Lo stesso passaggio invano tentarono *Ulloa* e *Cortez*. Vero è che *Giovanni de Fuca* nel 1592 riferì d'aver fatto tragitto pel nord dal mar atlantico al pacifico; ma dai più non fu creduto. Lo stesso probabilmente avvenne a *Lorenzo Ferrer Maldonado*, che di quattro anni avealo preceduto. Così favoloso fu riputato simil viaggio fatto da *Bartolomeo de la Fuente* nel 1708.

8. Più fortunati, se crediamo ai loro storici, furono i Portoghesi. *Correal*, o *Cortereal* nel 1500, viaggiando pel mar glaciale, trovò lo stretto fra l'Asia e l'America, e diegli nome di *Stretto d'Anian*, dan-

---

(a) *Pigafetta*. Primo viaggio ec. Pag. 37.

(b) Sembra che *Gomes* non abbia oltrepassato il gr. 50 di lat. boreale, poichè in una Carta delineata nel 1529 da *Diego Ribero* Cosmografo di Carlo V, e pubblicata da *Gusselsfeld* a *Veimar* nel 1795 trovo a questa latitudine scritto = *Tierra de Estevan Gomez*: a gr. 60 = *Tierra de los bacallaos*; e più addentro = *Tierra del Labrador*.